

Nomine commissari della sanità, Dieni: «Oliverio non ha senso istituzioni, si dimetta»



Il governatore Oliverio ha dimostrato di non possedere alcun senso delle istituzioni e di considerare la Calabria come un regno ereditario, di cui si sente il sovrano assoluto. Adesso il re è nudo, e farebbe bene a dimettersi per evitare altri danni».

Così la portavoce alla Camera del Movimento 5 Stelle **Federica Dieni** in seguito alle nomine dei commissari delle aziende sanitarie deliberate dalla giunta regionale.

«Con la scelta di procedere senza alcun confronto alla **nomina dei nuovi commissari** delle aziende sanitarie – aggiunge la deputata 5 stelle –, il presidente della Regione ha deliberatamente provocato uno strappo istituzionale che compromette da subito i rapporti con i commissari incaricati dal governo. Quello di **Oliverio** è stato un atto di protervia che suona come una vera e propria sfida nei confronti del **ministro Giulia Grillo**, che pure aveva teso la mano al presidente della Regione nel tentativo di avviare una nuova stagione di collaborazione in materia sanitaria».

«**Oliverio**, invece – conclude **Dieni** –, non pago dei disastri di cui è stato uno dei principali responsabili in questi anni, ha voluto provocare una crisi istituzionale di cui la Calabria non ha certo bisogno. Quel che è certo è che il governo del cambiamento farà tutto il possibile per limitare i danni derivanti dagli editti del presidente calabrese, il quale, se davvero ha a cuore la regione, dovrebbe seriamente valutare l'ipotesi di rassegnare le dimissioni anzitempo».